I proventi da differenze nette di cambio (41 milioni di euro) sono stati realizzati essenzialmente sulle disponibilità temporanee (436 milioni di dollari USA) finalizzate all'acquisto dall'Eni International Holding BV della partecipazione posseduta nell'Agip International BV, pari al 35,15% del capitale.

La riduzione degli oneri finanziari netti di 50 milioni di euro è dovuta al miglioramento della posizione finanziaria e alla riduzione dei tassi di interesse.

Proventi netti su partecipazioni

(milioni di €)

	1997	1998	1999	Variazione 1998/1999
Dividendi				
Snam SpA	699	697	1.108	411
Agip International BV	203	172	257	85
Eni International Holding BV	182	111	226	115
AgipPetroli SpA		147	103	(44)
Snamprogetti SpA	34	34	40	6
Sofid SpA	12	4	31	27
Norsea Pipeline Ltd	3	3	7	4
Saipem SpA	10	5	5	
Padana Assicurazioni SpA	1		3	3
Società Petrolifera Italiana SpA	5	3	2	(1)
Somicem SpA	10	1		(1)
Agip SpA (incorporata nel 1997 dall'Eni SpA)	968			
EniChem SpA	74			
Nuovo Pignone SpA	11			
Agip Production BV (incorporata nel 1998 dall'Agip International BV)		308		(308)
Italiana Petroli SpA (incorporata nel 1998 dall'AgipPetroli SpA)	22	34		(34)
Altre		2	2	
	2.234	**1.521**	**1.784**	**263**
Plusvalenze su cessioni e altri proventi				
Agip (NAME) Ltd (liquidata)			4	4
Saipem SpA	48			
Agip (Africa) Ltd	38			
Enifin SpA	12			
Agip (Overseas) Ltd (liquidata)	4			
Altre	2			
	2.338	**1.521**	**1.788**	**267**
Crediti di imposta su dividendi	1.038	545	759	214
Crediti di imposta utilizzati a fronte dell'Irpeg dell'esercizio	(1.038)	(534)	(759)	(225)
		11		(11)
Totale proventi	**2.338**	**1.532**	**1.788**	**256**
Svalutazioni e perdite				
EniChem SpA			(469)	(469)
Agip Exploration BV	(167)	(420)	(294)	126
Enirisorse SpA (in liquidazione)	(166)	(405)	(141)	264
Eurosolare SpA	(3)	(2)	(5)	(3)
EniComunicazione SpA	(6)	(3)	(4)	(1)
Agricoltura SpA (in liquidazione)	(64)			
Altre	(4)	(5)	(1)	4
Totale oneri	**(410)**	**(835)**	**(914)**	**(79)**
	1.928	**697**	**874**	**177**

Oneri straordinari netti

Gli oneri straordinari netti di 12 milioni di euro riguardano in particolare gli incentivi all'esodo del personale dipendente. La variazione di 88 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è dovuta essenzialmente alla circostanza che nel 1998 venne realizzato il provento derivante dalla restituzione da parte dell'Enirisorse SpA della ricapitalizzazione effettuata dall'Eni SpA nel 1997 (69 milioni di euro maggiorata degli interessi al 31 dicembre 1998 di 10 milioni di euro) ritenuta dalla Commissione Europea, con decisione del 25 novembre 1998, "aiuto dello Stato incompatibile" ai sensi dell'art. 92 del trattato UE. Il provento trovava contropartita nella svalutazione della partecipazione nella Enirisorse SpA che aveva iscritto nel bilancio 1998 il corrispondente onere.

Effetto del nuovo principio contabile

L'applicazione del nuovo principio contabile n. 25, emanato nel marzo 1999 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri in materia di trattamento delle imposte sul reddito ha comportato l'iscrizione di imposte anticipate pregresse nette al 1° gennaio 1999 di 414 milioni di euro riferite in particolare alle imposte anticipate assolte sul fondo smantellamento e ripristino siti (300 milioni di euro), sul fondo copertura perdite di imprese partecipate (70 milioni di euro) e sui fondi ammortamento e svalutazione non detraibili (51 milioni di euro), parzialmente assorbite dalle imposte differite riguardanti in particolare proventi su cessioni di beni a tassazione differita. Tenuto conto dei rigiri delle imposte di competenza dell'esercizio, l'effetto sul risultato di esercizio della modifica del criterio ammonta a 397 milioni di euro.

Imposte sul reddito

(milioni di €)

	1997	1998	1999	Variazione 1998/1999
Imposte correnti				
- Irpeg (1)	1.328	534	876	342
- Irap		37	50	13
- Ilor	104			
Imposte anticipate nette			(30)	(30)
	1.432	**571**	**896**	**325**

(1) Compensata dall'utilizzo di crediti di imposta su dividendi (1.038, 534 e 759 milioni di euro, rispettivamente negli esercizi 1997, 1998 e 1999).

L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato prima delle imposte e del nuovo principio contabile maggiorato dei crediti di imposta su dividendi e ridotto delle rettifiche di valore operate in applicazione di norme tributarie (2.706 milioni di euro) è pari a circa il 33%.

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del conto economico della Società ai fini Irpeg e Irap è pari a circa il 38%; la differenza tra l'aliquota teorica e quella effettiva è dovuta essenzialmente ai dividendi rivenienti da società estere residenti nella UE soggetti a tassazione limitatamente al 5% del loro ammontare a norma dell'art. 96 bis del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Le imposte anticipate nette di 30 milioni di euro riguardano essenzialmente le imposte anticipate sull'accantonamento al fondo copertura perdite di imprese partecipate (52 milioni di euro) e sull'accantonamento al fondo smantellamento e ripristino siti (29 milioni di euro), parzialmente assorbite dalle imposte differite sugli ammortamenti anticipati non iscritti a conto economico (38 milioni di euro) e dal "rigiro" delle imposte anticipate nette stanziate al 1° gennaio 1999 (17 milioni di euro).

Rettifiche di valore operate in applicazione di norme tributarie

L'analisi delle rettifiche di valore operate in applicazione di norme tributarie (237 milioni di euro al netto dei "rigiri"[2]) è la seguente:

(milioni di €)

	1997	1998	1999	Variazione 1998/1999
Ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche	(368)	(361)	(271)	90
Ammortamenti anticipati	(111)	(98)		98
"Rigiro" degli ammortamenti eccedenti e anticipati stanziati in esercizi precedenti	30	106	31	(75)
Utilizzo fondo svalutazione crediti		10		(10)
"Rigiro" degli ammortamenti eccedenti e anticipati per cessioni e radiazioni	8	3	3	
	(441)	**(340)**	**(237)**	**103**

La flessione degli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche di 90 milioni di euro è connessa all'esaurimento dell'ammortamento fiscale di alcuni beni.

Nell'esercizio non sono stati imputati a conto economico ammortamenti anticipati per 91 milioni di euro perché a partire dall'esercizio 1999 sono rilevati alla riserva di patrimonio netto "Riserva da ammortamenti anticipati ex art. 67 TUIR" in sede di attribuzione dell'utile di esercizio da parte dell'Assemblea degli azionisti, così come raccomandato dal principio contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Stato patrimoniale sintetico riclassificato

(milioni di €)

	31.12.1998	31.12.1999	Variazione
Capitale immobilizzato			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.731	2.779	48
Partecipazioni	8.529	9.177	648
Debiti per investimenti	(189)	(285)	(96)
	11.071	**11.671**	**600**
Capitale di esercizio netto			
Crediti di imposta	1.537	543	(994)
Attività di esercizio nette	296	725	429
Fondi per rischi e oneri	(43)	(43)	
	1.790	**1.225**	**(565)**
Fondo smantellamento e ripristino siti	**(727)**	**(797)**	**(70)**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**(41)**	**(51)**	**(10)**
Capitale investito netto	**12.093**	**12.048**	**(45)**
Patrimonio netto	10.938	11.926	988
Fondi stanziati in applicazione di norme tributarie	881	1.118	237
Crediti finanziari, titoli e disponibilità netti	274	(996)	(1.270)
Coperture	**12.093**	**12.048**	**(45)**

Nei punti seguenti sono illustrate le componenti e le variazioni intervenute nelle diverse voci dello stato patrimoniale.

(2) I "rigiri" riguardano gli ammortamenti eccedenti e anticipati riassorbiti per effetto dell'ammortamento economico-tecnico dei beni successivo al completamento dell'ammortamento fiscalmente consentito, nonché a fronte di cessioni, radiazioni e svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

L'analisi delle immobilizzazioni materiali e immateriali (2.779 milioni di euro) è la seguente:

(milioni di €)

	Immobilizzazioni		Totale
	materiali	immateriali	
Saldo al 31 dicembre 1998	**2.580**	**151**	**2.731**
Investimenti	383	216	599
Ammortamenti e svalutazioni	(341)	(168)	(509)
Cessioni e radiazioni	(42)		(42)
Saldo al 31 dicembre 1999	**2.580**	**199**	**2.779**

Partecipazioni

Le partecipazioni (9.177 milioni di euro) aumentano di 648 milioni di euro per effetto delle variazioni indicate nella tabella seguente:

(milioni di €)

Partecipazioni al 31 dicembre 1998			**8.529**
Acquisti			
Agip International BV	1.045		
Eni Servizi Amministrativi SpA	2	1.047	
Incrementi per interventi sul capitale			
Agip Exploration BV	465		
Albacom SpA	36		
Consorzio S.E.T.	3		
Servizi Fondo Bombole Metano SpA	2	506	
Incremento per conferimento			
AgipPetroli SpA		9	
Svalutazioni e perdite			
EniChem SpA	(469)		
Agip Exploration BV	(294)		
Enirisorse SpA (in liquidazione)	(141)		
EniComunicazione SpA	(4)		
Eurosolare SpA	(5)		
Altre	(1)	(914)	648
Partecipazioni al 31 dicembre 1999			**9.177**

In data 28 aprile 1999 è stata acquistata dall'Eni International Holding BV la partecipazione detenuta nella Agip International BV (35,15% del capitale) al prezzo di 1.045 milioni di euro, pari alla corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre 1998, detratti i dividendi distribuiti.

L'incremento per conferimento riguarda il ramo d'azienda commercializzazione greggi e condensati conferito alla controllata AgipPetroli SpA con decorrenza 1° gennaio 1999.

Informazioni in ordine alle imprese controllate e collegate partecipate al 31 dicembre 1999, relative in particolare alle variazioni della quota di possesso e alle operazioni sul capitale intervenute nell'esercizio, sono riportate nell'allegato "Notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta dell'Eni SpA", che fa parte integrante della nota integrativa.

Le partecipazioni al 31 dicembre 1999 sono analizzate nella tabella seguente:

	(milioni di €)
	Valore netto
AgipPetroli SpA	1.960
Agip International BV	1.917
Snam SpA	1.759
EniChem SpA	1.253
Eni International Holding BV	1.102
Saipem SpA	296
Agip Exploration BV	293
Enifin SpA	253
Sofid SpA	201
Albacom SpA	164
Agip Petroleum Co Ltd	132
Snamprogetti SpA	77
Società Petrolifera Italiana SpA	36
EniSud SpA	14
EniComunicazione SpA	13
EniTecnologie SpA	7
Eurosolare SpA	5
Centro Oceanologico Mediterraneo ScpA	4
Tecnomare SpA	4
Enirisorse SpA (in liquidazione)	(324)
Combustibili Nucleari SpA (in liquidazione)	(6)
Altre	17
	9.177

Crediti di imposta

I crediti di imposta (543 milioni di euro) diminuiscono di 994 milioni di euro per effetto delle variazioni indicate nella tabella seguente:

		(milioni di €)
Crediti al 31 dicembre 1998		**1.537**
Crediti di imposta su dividendi	759	
Ritenute di acconto su cedole CCT	13	
Utilizzo per Irpeg	(772)	
Interessi sui crediti di imposta		23
Utilizzo a fronte dell'Irap dell'esercizio		(16)
Rimborso 80% crediti di imposta 1988, 1989 e 1990, comprensivi degli interessi al 31 dicembre 1998		(835)
Cessione alla Snam SpA dei crediti di imposta risultanti dalle dichiarazioni 1997 e 1998		(156)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti di imposta		(3)
Altre		(7)
Crediti al 31 dicembre 1999		**543**

Attività di esercizio nette
Le attività di esercizio nette (725 milioni di euro) aumentano di 429 milioni di euro per effetto essenzialmente dell'iscrizione di imposte anticipate nette (444 milioni di euro, di cui 414 relative a esercizi precedenti).

Fondo smantellamento e ripristino siti
Il fondo smantellamento e ripristino siti (797 milioni di euro) aumenta di 70 milioni di euro per effetto dell'accantonamento dell'esercizio (79 milioni di euro), parzialmente assorbito dagli utilizzi a fronte dei costi sostenuti. Il fondo accoglie i costi maturati al termine dell'esercizio che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, per la rimozione delle strutture e per il ripristino dei siti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato di 51 milioni di euro aumenta di 10 milioni di euro per effetto dell'accantonamento dell'esercizio (15 milioni di euro), parzialmente assorbito dagli utilizzi (5 milioni di euro).

Patrimonio netto
Il patrimonio netto (11.926 milioni di euro) aumenta di 988 milioni di euro per effetto delle variazioni indicate nella tabella seguente:

			(milioni di €)
Patrimonio netto al 31 dicembre 1998			**10.938**
Incremento per:			
- utile 1999	2.224		
- conferimenti legge 41/86	3	2.227	
Decremento per:			
- distribuzione dividendo 1998		(1.239)	988
Patrimonio netto al 31 dicembre 1999			**11.926**

Fondi stanziati in applicazione di norme tributarie
I fondi stanziati in applicazione di norme tributarie (1.118 milioni di euro) aumentano di 237 milioni di euro per effetto degli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche stanziati nell'esercizio (al netto dei "rigiri"). I fondi riguardano per 1.085 milioni di euro gli ammortamenti eccedenti e per 33 milioni di euro gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Al netto della fiscalità latente, l'effetto sul patrimonio netto ammonta a 658 milioni di euro.

Crediti finanziari, titoli e disponibilità netti

I crediti finanziari, titoli e disponibilità netti al 31 dicembre 1999 di 996 milioni di euro sono analizzati nella tabella seguente:

(milioni di €)

		31.12.1998	31.12.1999	Variazione
Crediti finanziari, titoli e disponibilità				
Crediti finanziari				
a lungo termine (1)				
- imprese finanziarie controllate		232	232	
- imprese controllate		97	76	(21)
		329	**308**	**(21)**
a breve termine				
- imprese finanziarie controllate			516	516
- imprese controllate		22		(22)
- altre		2	20	18
		24	**536**	**512**
	a)	**353**	**844**	**491**
Titoli		155	736	581
Disponibilità		660	583	(77)
	b)	**815**	**1.319**	**504**
Debiti finanziari				
a lungo termine (1)				
- prestiti obbligazionari		522	516	(6)
- imprese finanziarie controllate		310	392	82
- banche		231	129	(102)
- altri finanziatori		24	19	(5)
		1.087	**1.056**	**(31)**
a breve termine				
- finanziamenti a breve e banche c/c ordinari		195	85	(110)
- imprese finanziarie controllate		155	21	(134)
- prestiti obbligazionari		5	5	
- altri finanziatori				
		355	**111**	**(244)**
	c)	**1.442**	**1.167**	**(275)**
	(a+b-c)	**(274)**	**996**	**1.270**

(1) Le quote scadenti nell'esercizio successivo sono classificate nel "breve".

I titoli di 736 milioni di euro aumentano di 581 milioni di euro per effetto dei CCT 1995/2003 ricevuti nel marzo 1999 per il rimborso dell'80% dei crediti di imposta risultanti dalle dichiarazioni dei redditi 1988 e 1989 e dei CCT 1997/2007 ricevuti per il rimborso dei crediti di imposta 1990, parzialmente compensato dal rimborso di CCT 1994/1999 in scadenza (155 milioni di euro).

Le disponibilità liquide di 583 milioni di euro sono impiegate essenzialmente presso Enifin SpA.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta (1.270 milioni di euro) è analizzato nella tabella seguente:

(milioni di €)

	1998	1999
Utile dell'esercizio	1.098	2.224
a rettifica:		
- ammortamenti e altri componenti non monetari	1.857	1.766
- dividendi, interessi, proventi/oneri straordinari e imposte sul reddito	(1.582)	(2.182)
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	**1.373**	**1.808**
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	(27)	200
Dividendi incassati, interessi e proventi/oneri straordinari incassati (pagati) imposte sul reddito pagate nell'esercizio	1.387	2.532
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	**2.733**	**4.540**
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(629)	(599)
Investimenti in partecipazioni	(341)	(1.551)
Disinvestimenti	471	11
Crediti e debiti relativi all'attività di investimento	(41)	91
Flusso di cassa prima degli investimenti/disinvestimenti relativi all'attività finanziaria, dell'attività di finanziamento e dell'effetto delle differenze di cambio (free cash flow)	**2.193**	**2.492**
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività finanziaria	988	(1.070)
Variazione debiti finanziari	(1.375)	(263)
Flusso di cassa del capitale proprio	(1.148)	(1.236)
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	**658**	**(77)**
Flusso di cassa prima degli investimenti/disinvestimenti relativi all'attività finanziaria, dell'attività di finanziamento e dell'effetto delle differenze di cambio (free cash flow)	**2.193**	**2.492**
Flusso di cassa del capitale proprio	(1.148)	(1.236)
Effetto delle differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni	(1)	14
VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**1.044**	**1.270**

ALTRE INFORMAZIONI

Andamento economico 1999 delle principali società controllate

Nella tabella seguente sono riportati il risultato operativo e il risultato netto delle principali società partecipate per gli esercizi 1998 e 1999, quali risultano dai bilanci di esercizio redatti dai consigli di amministrazione.

(milioni di €)

	Risultato operativo			Risultato netto		
	1998	1999	Variazione	1998	1999	Variazione
Snam SpA	2.179	2.117	(62)	1.167	1.339	172
AgipPetroli SpA	492	270	(222)	109	202	93
EniChem SpA	(42)	(376)	(334)	(248)	(553)	(305)
Saipem SpA	(9)	(16)	(7)	51	20	(31)
Snamprogetti SpA	26	51	25	53	53	
Enifin SpA	12	9	(3)			
Sofid SpA	34	25	(9)	42	28	(14)
Eni International Holding BV (1)	144	902	758	144	902	758
Agip Exploration BV (1)	(457)	(328)	129	(457)	(328)	129
Agip International BV (1)	(42)	1.048	1.090	(41)	1.049	1.090

(1) Milioni di dollari USA.

Si riportano di seguito le connotazioni essenziali del conto economico dell'esercizio 1999 nonché i dati relativi agli investimenti effettuati nell'esercizio e al numero dei dipendenti delle società riportate nella tabella.

Snam SpA: l'utile operativo di 2.117 milioni di euro registra un decremento di 62 milioni di euro riconducibile essenzialmente: (i) alla flessione dei margini di vendita del gas naturale connessa al diverso andamento dei parametri energetici di riferimento per la determinazione dei prezzi del gas, che ha determinato una diminuzione dei prezzi di vendita superiore ai costi medi di approvvigionamento, all'effetto sui prezzi dei rinnovi dei contratti di vendita effettuati nel secondo semestre 1998 e alla modifica del mix di vendita; (ii) ai maggiori accantonamenti ai fondi per rischi e oneri di carattere operativo (54 milioni di euro); (iii) all'aumento degli ammortamenti e delle svalutazioni (45 milioni di euro). Questi fattori negativi sono stati in parte assorbiti dall'incremento dei volumi di gas naturale venduti (8,2%) e trasportati per conto terzi (13,2%).

I ricavi della gestione caratteristica di 8.298 milioni di euro registrano un aumento di 260 milioni di euro, pari al 3,2%, riconducibile essenzialmente all'aumento dei ricavi dell'attività metano per effetto dell'incremento dei volumi venduti e dei volumi trasportati per conto terzi, parzialmente assorbito dalla riduzione dei prezzi medi di vendita del gas naturale.

L'utile netto di 1.339 milioni di euro registra un aumento di 172 milioni di euro derivante principalmente dalla diminuzione delle rettifiche e degli accantonamenti operati al fine di ottenere benefici fiscali (186 milioni di euro), connessa essenzialmente al cambiamento del trattamento contabile degli ammortamenti anticipati che a partire dall'esercizio 1999 sono rilevati in sede di attribuzione dell'utile di esercizio, e dall'aumento dei proventi straordinari netti (147 milioni di euro) riconducibile essenzialmente alla rilevazione di imposte anticipate pregresse per effetto del cambiamento del relativo principio contabile (91 milioni di euro), alla cessione del ramo d'azienda "Hotel Forte Crest" (23 milioni di euro) e alla circostanza che nell'esercizio 1998 venne rilevata la minusvalenza sulla cessione del ramo d'azienda oleodotti (35 milioni di euro). Questi effetti positivi sono stati parzialmente assorbiti dall'aumento degli oneri netti su partecipazioni (105 milioni di euro), dalle maggiori imposte sul reddito (66 milioni di euro) e dalla flessione dell'utile operativo (62 milioni di euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nell'esercizio, che ammontano a 437 milioni di euro (542 nel 1998), riguardano essenzialmente lo sviluppo del sistema nazionale di trasporto, in particolare nel Mezzogiorno, e il potenziamento delle infrastrutture di importazione del gas dal Nord Europa e dalla Russia.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 1999 (4.656 unità) registra una flessione di 109 unità rispetto all'esercizio precedente.

AgipPetroli SpA: L'utile operativo di 270 milioni di euro registra un decremento di 222 milioni di euro, pari al 45,1%, riconducibile essenzialmente: (i) alla flessione dei margini dell'attività raffinazione in Italia (circa 1 dollaro/barile) per effetto essenzialmente dell'incremento del costo del greggio non interamente assorbito dall'aumento delle quotazioni internazionali dei prodotti che hanno risentito degli elevati stoccaggi (in particolare di benzine e gasolio); (ii) alla riduzione dei margini commerciali sul mercato rete ed extrarete in Italia legata essenzialmente allo scenario negativo e all'aumentata competitività del mercato; (iii) ai minori volumi venduti in Italia sul mercato rete per la riduzione dei punti di vendita e sul mercato extrarete per le minori vendite di olio combustibile al settore industriale; (iv) alla flessione dei margini dell'attività lubrificanti; (v) ai maggiori ammortamenti e svalutazioni. Questi fattori negativi sono stati parzialmente assorbiti: (i) dalla ripresa di valore delle scorte di greggio e prodotti petroliferi (116 milioni di euro) conseguente alla crescita delle quotazioni di mercato, a fronte della svalutazione di 142 milioni di euro effettuata nel 1998; (ii) dal miglioramento delle rese di produzione delle raffinerie; (iii) dalla riduzione dei costi fissi (87 milioni di euro) connessa alle razionalizzazioni e alle dismissioni effettuate.

I ricavi della gestione caratteristica, al netto delle accise (11.632 milioni di euro), delle permute (862 milioni di euro) e delle vendite a gestori di impianti stradali per consegne a titolari di carte di credito convenzionate (417 milioni di euro), ammontano a 10.945 milioni di euro, con un aumento di 3.432 milioni di euro, pari al 45,6%, riconducibile al trasferimento all'AgipPetroli della quasi totalità dell'attività di commercializzazione dei greggi, prevalentemente di produzione estera, svolta in precedenza dal settore Esplorazione e Produzione (2.306 milioni di euro), nonché alla crescita dei prezzi in euro dei prodotti petroliferi (del 17,2 e del 15,7% rispettivamente per la benzina super e il gasolio rete in Italia). Questi effetti positivi sono stati parzialmente assorbiti dalla flessione dei volumi venduti sui mercati rete ed extrarete in Italia (rispettivamente dell'1,4%, e del 2,6%) e sugli altri mercati (petrolchimica, bunkeraggi, esportazioni e altre vendite per complessive 3,4 milioni di tonnellate). La quota di mercato relativa alle vendite di benzina e gasolio sulla rete di distribuzione è risultata pari al 41% (42% nel 1998). La rete di distribuzione al 31 dicembre 1999 era costituita da 9.425 punti vendita (9.828 al 31 dicembre 1998), con un erogato medio di 1.530.000 litri/anno (1.475.000 litri/anno nell'esercizio 1998); la riduzione dei punti vendita è connessa principalmente al processo di razionalizzazione del sistema di distribuzione.

L'utile netto di 202 milioni di euro aumenta di 93 milioni di euro a seguito: (i) della diminuzione delle rettifiche operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie (188 milioni di euro) connessa essenzialmente al cambiamento del trattamento contabile degli ammortamenti anticipati, che a partire dall'esercizio 1999 sono rilevati in sede di attribuzione dell'utile di esercizio; (ii) delle minori imposte sul reddito (70 milioni di euro); (iii) dei maggiori proventi straordinari netti (64 milioni di euro) riconducibili essenzialmente alla rilevazione di imposte anticipate pregresse (99 milioni di euro) per effetto del cambiamento del relativo principio contabile. Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dalla diminuzione dell'utile operativo (222 milioni di euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nell'esercizio, che ammontano a 368 milioni di euro (430 nel 1998) hanno interessato in particolare il comparto distribuzione per 179 milioni di euro e il comparto raffinazione per 105 milioni di euro.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 1999 (9.228 unità) registra una flessione di 538 unità rispetto all'esercizio precedente.

EniChem SpA: la perdita operativa di 376 milioni di euro registra un incremento di 334 milioni di euro riconducibile essenzialmente: (i) alla contrazione di circa il 24% dei margini unitari dei principali prodotti (294 milioni di euro); (ii) ai maggiori accantonamenti netti per rischi di natura ambientale (44 milioni di euro); (iii) alle maggiori svalutazioni di impianti in esercizio (43 milioni di euro) per le minori prospettive di redditività. Questi fattori negativi sono stati parzialmente assorbiti dalla ripresa di valore delle scorte (11 milioni di euro a fronte della svalutazione di 50 milioni di euro effettuata nel 1998), dal modesto incremento dei volumi venduti e dalla riduzione dei costi fissi.

I ricavi della gestione caratteristica di 3.494 milioni di euro registrano un aumento di 52 milioni di euro, pari all'1,5%, dovuto all'incremento dei prezzi dei prodotti petroliferi commercializzati e acquistati per conto terzi (135 milioni di euro) e dei volumi venduti (31 milioni di euro), parzialmente assorbiti dalla flessione dei prezzi di vendita dei prodotti (114 milioni di euro). In particolare l'aumento dei volumi ha riguardato le aree poliuretani e cloro ed elastomeri.

La perdita netta di 553 milioni di euro registra un aumento di 305 milioni di euro dovuto essenzialmente al peggioramento della gestione operativa (334 milioni di euro) e all'aumento degli oneri straordinari netti (53 milioni di euro) riconducibili principalmente alle ristrutturazioni programmate e a oneri ambientali. Questi fattori negativi sono stati parzialmente assorbiti dal miglioramento della gestione delle partecipazioni (59 milioni di euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nell'esercizio, che ammontano a 275 milioni di euro (317 nel 1998), hanno interessato in particolare il potenziamento dell'impianto di produzione di fenolo di Porto Torres, la realizzazione del nuovo impianto turbogas di Ravenna, il potenziamento degli impianti di paraxilolo di Priolo e di meta-xilolo di Cagliari, nonché l'implementazione del sistema informativo integrato SAP R/3.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 1999 (12.795 unità) registra una flessione di 666 unità rispetto all'esercizio precedente.

Saipem SpA: la perdita operativa di 16 milioni di euro registra un aumento di 7 milioni di euro dovuto essenzialmente al rallentamento dei volumi di attività, nonché alla rinegoziazione di tariffe di contratti già in portafoglio nelle aree Perforazione terra e Perforazione mare per la drastica riduzione dei progetti di esplorazione e il contenimento o il rinvio degli investimenti da parte delle "Oil Company".

I ricavi della gestione caratteristica di 587 milioni di euro registrano un decremento di 267 milioni di euro, pari al 31,3%, dovuto sia alla contrazione delle attività sia al maggiore ricorso ad attività in joint venture con partners internazionali per l'esecuzione di progetti nell'area Costruzioni terra.

L'utile netto di 20 milioni di euro diminuisce di 31 milioni di euro per effetto essenzialmente dell'incremento degli oneri finanziari netti (35 milioni di euro), a seguito del maggior indebitamento finanziario medio e delle maggiori differenze passive nette di cambio, e della flessione del risultato operativo (7 milioni di euro). Queste variazioni negative sono state parzialmente assorbite dalla riduzione delle imposte sul reddito (8 milioni di euro), conseguente alla positiva definizione di una vertenza con l'Amministrazione finanziaria (4 milioni di euro) e alla diminuzione dell'utile prima delle imposte, nonché dall'aumento dei proventi netti su partecipazioni (5 milioni di euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nell'esercizio, che ammontano a 33 milioni di euro (59 nel 1998), hanno interessato in particolare l'acquisto di attrezzature di perforazione e di attrezzature tecnologicamente avanzate nell'area Costruzioni mare e l'implementazione del sistema informativo integrato SAP R/3.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 1999 (3.226 unità) registra una diminuzione 1.052 unità rispetto all'esercizio precedente connessa ai minori livelli di attività nell'area Costruzioni terra.

Nell'esercizio la società ha acquisito ordini per 1.190 milioni di euro (1.013 nel 1998). Al 31 dicembre 1999 il portafoglio ordini residuo ammontava a 2.034 milioni di euro (1.547 al 31 dicembre 1998).

Snamprogetti SpA: l'utile operativo di 51 milioni di euro migliora di 25 milioni di euro a seguito essenzialmente delle azioni di contenimento dei costi fissi (16 milioni di euro) e del completamento di alcune commesse.

I ricavi della gestione caratteristica di 1.277 milioni di euro diminuiscono di 65 milioni di euro, pari al 4,8%, per effetto essenzialmente della contrazione del mercato e dei processi di concentrazione che hanno ridotto le opportunità di acquisizione dei contratti e accentuato la competizione.

L'utile netto di 53 milioni di euro rimane invariato. Il miglioramento del risultato operativo (25 milioni di euro) e della gestione straordinaria (12 milioni di euro), nonché la riduzione delle imposte (8 milioni di euro) sono stati assorbiti dalla flessione dei proventi finanziari netti (28 milioni di euro), connessa alla riduzione delle disponibilità finanziarie medie e dei tassi di interesse, nonché dei proventi netti su partecipazioni (17 milioni di euro).

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 1999 (2.597 unità) registra una diminuzione di 188 unità rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio la società ha acquisito ordini per 648 milioni di euro (1.162 nel 1998). Al 31 dicembre 1999 il portafoglio ordini residuo ammontava a 1.425 milioni di euro (2.159 al 31 dicembre 1998).

Enifin SpA: l'utile operativo di 9 milioni di euro, costituito dal risultato della gestione ordinaria, diminuisce di 3 milioni di euro per l'incremento delle spese amministrative nette riconducibile alle spese sostenute per il completamento dei sistemi informativi integrati SAP R/3 e Tieffe. Il margine di intermediazione (28 milioni di euro) diminuisce di 1 milione di euro per effetto della riduzione degli impieghi medi e dei margini.

Il conto economico chiude in pareggio come nell'esercizio precedente; la diminuzione dell'utile operativo è stata compensata dal minore accantonamento al fondo rischi su crediti stanziato al solo fine di conseguire benefici fiscali altrimenti non attendibili (3 milioni di euro).

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 1999 (93 unità) registra un incremento di 3 unità rispetto all'esercizio precedente.

Sofid SpA: l'utile operativo, costituito dal risultato della gestione ordinaria, di 25 milioni di euro registra un decremento di 9 milioni di euro dovuto essenzialmente alla diminuzione del margine della gestione finanziaria (12 milioni di euro), parzialmente assorbita dall'aumento dei ricavi netti da servizi (1 milione di euro) e dei proventi netti su partecipazioni (1 milione di euro).

L'utile netto di 28 milioni di euro registra un decremento di 14 milioni di euro dovuto essenzialmente alla diminuzione dell'utile operativo e al minor utilizzo del fondo rischi finanziari generali (11 milioni di euro), parzialmente assorbiti dalle minori imposte sul reddito (5 milioni di euro).

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 1999 (108 unità) registra una diminuzione di 7 unità rispetto all'esercizio precedente.

Eni International Holding BV: l'utile netto di 902 milioni di dollari USA registra un aumento di 758 milioni di dollari USA dovuto essenzialmente alla plusvalenza realizzata dalla cessione all'Eni SpA della partecipazione (35,15%) nell'Agip International BV (680 milioni di dollari USA), effettuata per prezzo corrispondente al patrimonio netto sottostante, nonché ai maggiori dividendi incassati (81 milioni di dollari USA). Il corrispettivo derivante dalla cessione dell'Agip International BV (1.115 milioni di dollari USA) è stato utilizzato per aumentare di pari importo il capitale sociale dell'Eni Coordination Center.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 1999 (10 unità) registra un aumento di 2 unità rispetto all'esercizio precedente.

Agip Exploration BV: la perdita netta della società, che controlla le imprese estere operanti essenzialmente nell'attività esplorativa del settore Esplorazione e Produzione, ammonta a 328 milioni di dollari USA, con una flessione di 129 milioni di dollari USA dovuta essenzialmente alla riduzione dei costi di ricerca esplorativa connessa alla maggiore selettività degli investimenti.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 1999 (13 unità) registra un aumento di 3 unità rispetto all'esercizio precedente.

Agip International BV: l'utile netto di 1.049 milioni di dollari USA registra un incremento di 1.090 milioni di dollari USA connesso essenzialmente all'aumento del risultato delle imprese partecipate a seguito dell'incremento dei prezzi del petrolio.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 1999 (10 unità) registra un incremento di 1 unità rispetto all'esercizio precedente.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute dall'Eni SpA con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate e collegate. Questi rapporti rientrano nella ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della società.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella nota integrativa.

Ricerca scientifica e tecnologica

Nell'esercizio 1999 i costi per la ricerca scientifica e tecnologica ammontano a 50 milioni di euro (50 milioni di euro nel 1998), di cui 38 riferiti alla Divisione Agip e 12 riferiti alla Corporate.

Le ricerche della Divisione Agip hanno interessato in particolare l'applicazione industriale di nuove tecnologie a basso costo finalizzate all'incremento della produzione dei campi maturi a gas, lo sviluppo della tecnologia multifase volta a ridurre in modo significativo i costi di sviluppo e di produzione dei campi, la messa a punto e l'attivazione di un processo in grado di evidenziare la probabile presenza di idrocarburi superficiali con rilevamenti satellitari, l'acquisizione di dati sismici in tempo reale durante la fase di perforazione, la messa a punto e l'applicazione di metodologie volte a migliorare le conoscenze relative ai giacimenti fratturati.

Piani di azionariato dei dipendenti

Al fine di riconoscere e incoraggiare ulteriormente la partecipazione dei dirigenti dell'Eni SpA e delle imprese controllate al miglioramento continuo dei risultati e alla creazione di valore per gli azionisti, l'Assemblea degli azionisti del 16 giugno 1998 ha approvato il Piano quadriennale di incentivazione (1998/2001) legato al conseguimento degli obiettivi aziendali e individuali dei dirigenti dell'Eni SpA e delle imprese controllate. Il Piano prevede l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie dell'Eni SpA, godimento regolare, emesse ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, con vincolo di intrasferibilità per un periodo di tre anni dalla data di emissione. L'Assemblea ha conferito al Consiglio di amministrazione la delega ad aumentare il capitale sociale, in un periodo di cinque anni, fino a un massimo di 22 miliardi di lire mediante emissione al valore nominale di 1.000 lire di 22.000.000 di azioni, pari a circa lo 0,27% del capitale sociale. L'aumento è coperto annualmente mediante l'utilizzo di una specifica riserva da integrarsi da parte dell'Assemblea in sede di attribuzione dell'utile di esercizio o della riserva disponibile.

Nel 1999 sono state emesse n. 1.966.200 azioni (956.000 nel 1998). L'aumento del numero delle azioni emesse rispetto al 1998 è dovuto alla circostanza che dal 1999 il Piano interessa tutti i dirigenti, mentre nel 1998 l'assegnazione era riservata ai dirigenti che occupavano posizioni "chiave".

Il valore di mercato delle azioni assegnate nell'esercizio è di 11.027 lire (9.866 lire nel 1998)[3].

(3) Il valore corrisponde alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati nei 30 giorni solari precedenti la data di emissione delle azioni.

Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci e dal Direttore Generale nell'Eni SpA e nelle società controllate

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, si riportano nella tabella seguente le partecipazioni nell'Eni SpA o nelle società controllate che risultano detenute dagli amministratori, dai sindaci e dal Direttore Generale, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di imprese controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi amministratori, sindaci e dal Direttore Generale. Sono incluse tutte le persone che nel corso dell'esercizio 1999 hanno ricoperto le cariche di amministratore, di sindaco o di direttore generale, anche per una frazione di anno.

Cognome e Nome	Società partecipate	Numero azioni possedute al 31.12.1998	Numero azioni acquistate	Bonus Share (1)	Numero azioni gratuite assegnate	Numero azioni vendute	**Numero azioni possedute al 31.12.1999**
Consiglio di amministrazione:							
Gros-Pietro Gian Maria	Eni SpA	500	4.950	50			5.500
Moscato Guglielmo	Eni SpA	34.400	4.000	330	22.500		61.230
Mincato Vittorio	Eni SpA	16.000			27.600		43.600
Ciò Alberto	Eni SpA		600			600	
	Saipem SpA		2.000			2.000	
Colombo Umberto	Eni SpA		6.500			4.490	2.010
Costi Renzo	Eni SpA	5.500	1.550			2.050	5.000
De Paoli Luigi	Eni SpA	4.500		100			4.600
	Imm. Metanop. SpA		10.000			5.000	5.000
	Italgas SpA		3.000				3.000
Pastorino Davide	Eni SpA		1.000				1.000
Uckmar Victor	Eni SpA	1.000	3.000			3.000	1.000
	Italgas SpA	10.000					10.000
	Saipem SpA	2.000				2.000	
Collegio sindacale:							
Biscozzi Luigi	Eni SpA		7.500				7.500
Zanda Gianfranco	Eni SpA		2.000			2.000	
Direttore Generale:							
Sgubini Luciano	Eni SpA	20.300			17.300	6.300	31.300

(1) L'offerta pubblica di vendita della quarta tranche di azioni Eni SpA del luglio 1998 prevede l'impegno del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ad attribuire gratuitamente fino a n. 300 azioni (n. 1 azione ogni 10 possedute) agli assegnatari che ne abbiano conservato la titolarità per dodici mesi (per i dipendenti Eni n. 11 azioni ogni 100 possedute).

Le persone indicate possiedono le partecipazioni a titolo di proprietà.

Anno 2000

La problematica dell'anno 2000 interessava i programmi informatici realizzati utilizzando solo le ultime due cifre per identificare l'anno. In assenza di interventi specifici, questi programmi avrebbero potuto confondere l'anno 2000 con l'anno 1900 determinando difficoltà operative.

L'Eni SpA ha completato i piani di adeguamento dei sistemi gestionali e di processo alla problematica dell'anno 2000. L'attività della Società non ha risentito di problemi operativi nel passaggio all'anno 2000.

Il personale complessivamente coinvolto nella problematica dell'anno 2000, considerando sia lo sviluppo del progetto sia il presidio operativo nel periodo critico del cambiamento di data, è stato di oltre 400 unità. Dall'avvio del programma i costi sostenuti ammontano a circa 14 milioni di euro. I costi sostenuti per l'adeguamento dei sistemi all'anno 2000, non producendo un incremento di valore, non sono stati oggetto di imputazione all'attivo patrimoniale.

Introduzione della moneta unica europea

L'Eni SpA svolge attività significative nell'ambito dell'Unione Europea e l'unificazione monetaria europea probabilmente influirà su queste attività. Nel quadro della reingegnerizzazione delle proprie applicazioni informatiche, l'Eni SpA prevede di trasformare i sistemi contabili e di adeguare i propri sistemi operativi alle transazioni in euro. I costi sostenuti al 31 dicembre per la conversione in euro dei sistemi contabili e operativi ammontano a 2 milioni di euro; il costo complessivo previsto è di circa 12 milioni di euro. Allo stato attuale delle conoscenze l'Eni SpA non prevede di dover affrontare problemi operativi particolari.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 punti 3 e 4, del codice civile, si attesta che l'Eni SpA non possiede né ha acquistato o alienato azioni proprie nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona. In ottemperanza alla medesima disposizione, si evidenzia che la Società è controllata dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - Patrimonio dello Stato.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del codice civile, si attesta che al 31 dicembre 1999 l'Eni SpA aveva le seguenti sedi secondarie:

San Donato Milanese (MI) - Via Emilia, 1;

Gela (CL) - Strada Provinciale, 82.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'Assemblea dell'Agip International Holding BV del 31 gennaio 2000 ha deliberato la distribuzione di un "interim dividend" di 95 milioni di dollari USA. L'Eni SpA ha incassato il dividendo in data 9 febbraio 2000.

L'Assemblea dell'Eni International Holding BV del 14 febbraio 2000 ha deliberato la distribuzione di un "interim dividend" di 49 milioni di dollari USA. L'Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di 46 milioni di dollari USA in data 17 febbraio 2000.

In data 14 febbraio 2000 è stato pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri lo schema di decreto legislativo per il recepimento della Direttiva sul Gas 98/30/CE in attuazione della legge di delega. Il testo è stato trasmesso alle Camere per l'espressione del parere da parte delle Commissioni Parlamentari competenti che dovranno esprimersi entro 60 giorni. Il Governo avrà un ulteriore mese per emanare il decreto definitivo. Informazioni in ordine ai contenuti dello schema di decreto sono riportati nel Capitolo della Relazione sulla gestione al bilancio consolidato "Andamento operativo - Gas Naturale - Decreto di attuazione della Direttiva sul Gas 98/30/CE".

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel quadriennio 2000-2003 sono previsti investimenti in Italia nell'attività di esplorazione e sviluppo per oltre 2.900 milioni di euro.

L'attività esplorativa sarà finalizzata principalmente al recupero delle riserve a olio, con attenzione particolare alle aree dell'Appennino centrale e dell'Adriatico centro-meridionale dove sarà realizzato il record mediterraneo di perforazione in acque profonde con il pozzo Sparviero 1 (1.200 metri di profondità d'acqua). La ricerca a gas proseguirà nella Pianura Padana e nelle acque profonde del canale di Sicilia.

L'attività di sviluppo interesserà principalmente l'esecuzione di nuovi pozzi destinati alla messa in produzione di nuovi campi e all'incremento del fattore di recupero delle riserve già scoperte e sviluppate solo parzialmente e al potenziamento dei sistemi di compressione a mare e a terra (Barbara, Rubicone e Fano). Nel corso del 2000 saranno messe in produzione le nuove piattaforme di Annalisa e Calpurnia e saranno realizzate le nuove piattaforme di Emilio e Naomi/Pandora; nella Val d'Agri sarà avviata la fase realizzativa del progetto Tempa Rossa.

Si prevede che la produzione di idrocarburi nel 2000 registrerà una flessione di circa il 3% rispetto al 1999 a seguito, in particolare, del declino naturale del campo di Villafortuna, parzialmente assorbito dalla crescita in Val d'Agri e dall'avvio del campo a gas di Rocca Cavallo nell'offshore siciliano.

Proseguiranno le azioni volte a ridurre i costi fissi e i costi di produzione.